

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE
PER L'ACCREDITAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI QUALIFICATI
PER L'EROGAZIONE DI UNA PLURALITA' DI SERVIZI IN AREA
EDUCATIVA, DI MEDIAZIONE FAMILIARE, CULTURALE, SUPPORTO
PSICOLOGICO E ASSISTENZA IN UN ELENCO UNICO D'AMBITO
ANNO 2022
Rinnovabile 2023,2024,2025, 2026 (30.06)**

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO

Art. 1. Oggetto della procedura d'accreditamento e definizioni

Il sistema di accreditamento ha per oggetto l'insieme delle prestazioni da erogare a supporto di interventi e/o progetti personalizzati attivati dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale o dai Comuni aderenti, in favore di cittadini dell'Ambito Distrettuale n° 11 - GARDA.

Ogni intervento e/o progetto personalizzato troverà sua copertura economica in riferimento ai budget disponibili in gestione associata o in gestione di singolo Comune.

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) Codice: il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117
- b) Codice dei contratti: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- c) D. Lgs. 81/2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) Ente procedente: il soggetto giuridico capofila che indice la procedura e che sottoscriverà il patto di accreditamento; i soggetti che procedono all'ordinativo di servizio mediante voucher sociale;
- e) ETS: il soggetto giuridico del terzo settore, comunque denominato, che si è iscritto all'Elenco Unico di Ambito e che è autorizzato ad erogare le prestazioni;
- f) Accreditamento: l'accreditamento è il processo con il quale l'ente procedente riconosce agli operatori economici la possibilità di erogare prestazioni sociali a favore degli enti ordinanti. Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che gli operatori economici accreditati siano in possesso, oltre che dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalle normative nazionali e regionali, anche degli ulteriori requisiti organizzativi e gestionali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione distrettuale in materia.
- g) RUP: Responsabile unico del procedimento;
- h) DEC: Direttore dell'esecuzione, il quale provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico- contabile dell'esecuzione del contratto stipulato assicurando la regolare esecuzione;
- i) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice dei contratti;

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- j) Costo del lavoro (anche CL): il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;
- k) Costi di sicurezza aziendali (anche CS): i costi che deve sostenere l'appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo contrattualmente previsto;
- l) Oneri di sicurezza (anche OS): gli oneri per l'attuazione del DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del servizio oggetto di intervento, di cui all'articolo 23, comma 15, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008;

Art. 2. Durata

Il presente accreditamento ha durata fino al 31.12.2022, rinnovabile per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026 (30.06) con rinnovo in corrispondenza di anno solare, di tutte le prestazioni, o parte di esse. Contestualmente al rinnovo, le prestazioni accreditate potranno essere ampliate, prevedendo un'integrazione del presente capitolato.

Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accreditamento e oneri a carico degli operatori economici

Il Patto di Accreditamento è stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso. Il Patto di Accreditamento ha validità pluriennale. Ai fini della sua efficacia è necessario che, entro il 30 gennaio di ogni anno, gli operatori economici procedano alla presentazione di idonea autocertificazione sul permanere del possesso dei requisiti di ordine generale.

I citati adempimenti costituiscono presupposto essenziale ai fini dell'emissione di Ordinativi di Servizio a favore degli operatori economici individuati dai cittadini.

Art. 4. Principi generali e finalità

L'affidamento della gestione dei servizi richiesti dal presente capitolato è ispirato ai seguenti principi:

- a) riconoscimento del valore e della funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e promozione del loro sviluppo, anche in relazione all'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 2 del Codice.
- b) qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti, in analogia all'art. 142, comma 5-ter del Codice dei contratti.
- c) qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare,

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

derivanti da difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge Regionale - Regione Lombardia 12 marzo 2008 , n. 3 recante "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

La presente procedura si colloca in continuità e ad integrazione di quanto sperimentato nel periodo 2016 – 2022, promuovendo maggiore definizione delle prestazioni e maggior copertura dei bisogni emersi territorialmente, anche in riferimento a quanto emerso a seguito della pandemia Covid-19.

Finalità della presente procedura di accreditamento è garantire, nel perimetro degli interventi e delle progettualità individuali e/o di piccolo gruppo, criteri e modalità di accesso, erogazione e fruizione equi e condivisi tra i diversi enti territoriali, per un'aumentata qualità del servizio e sua personalizzazione per l'utente beneficiario.

Capo 2 – ELENCO UNICO DI AMBITO E PRESTAZIONI

Art. 5. Tipologia dei servizi da attivare e modalità principali di erogazione

I servizi oggetto del presente sistema di accreditamento sono i seguenti:

1. AREA EDUCATIVA
 - ADM – Assistenza Domiciliare Minori;
 - IES - Interventi Educativi Sperimentali individuali o di gruppo c/o domicilio, luoghi esterni e/o territorio;
 - Servizi per il diritto di visita e relazione (incontri protetti/ facilitanti);
 - Servizi educativi per persone con disabilità.
2. AREA MEDIAZIONE FAMILIARE, CULTURALE e SUPPORTO PSICOLOGICO
 - Sostegno genitoriale e mediazione familiare;
 - Mediazione culturale;
 - Supporto psicologico.
3. AREA ASSISTENZA
 - Servizio di Assistenza domiciliare – SAD e SADH;
 - Altri servizi di supporto – es. trasporto sociale, servizi di prossimità.

Il catalogo delle prestazioni a supporto degli interventi e progetti personalizzati prevede l'attivazione di ordinativi di servizio, corrisposti nella formula del voucher sociale, per acquistare i servizi di seguito indicati (art.7) presso fornitori professionali accreditati.

In fase di presentazione dell'istanza di accreditamento, per ciascuna voce di catalogo, l'operatore economico potrà manifestare la volontà di eseguire solo talune delle prestazioni ivi contenute e per alcune sub-aree geografiche specifiche del territorio dandone riscontro nell'istanza medesima, in coerenza con la Carta dei Servizi presentata.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Il territorio dell'Ambito 11 Garda è infatti articolato in sub-aree come segue:

Basso Garda: Comuni di Desenzano d/G, Sirmione e Pozzolengo;

Entroterra: Comuni di Bedizzole, Calvagese d/Riviera e Lonato d/G;

Valtenesi: Comuni di Padenghe s/G, Soiano d/Lago, Moniga d/G, Manerba d/G, San Felice d/Benaco, Polpenazze d/G e Puegnago d/G.

Alto Garda: Salò, Toscolano Maderno, Gardone Riviera, Gargnano, Tignale, Tremosine s/G, Limone, Magasa e Valvestino.

Sono in capo ai soggetti accreditati gli oneri di rendicontazione e reportistica delle prestazioni erogate, questi potranno prevedere modalità specifiche in riferimento alle diverse fonti di finanziamento attivate.

Trasversalmente alle prestazioni per cui si richiede l'accreditamento, i soggetti accreditati dovranno garantire la partecipazione ad eventuali incontri di coprogrammazione, verifica e supervisione promossi dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, indicativamente due volte l'anno, sull'andamento del sistema di accreditamento, in riferimento ad ogni servizio attivato. La partecipazione agli incontri, fatti salvi legittimi impedimenti tempestivamente comunicati, è necessaria per il mantenimento della titolarità di iscrizione. Nessun onere per i monitoraggi periodici e per il coordinamento dell'intervento sarà riconosciuto.

Art. 6. Descrizione delle prestazioni

AREA 1_ EDUCATIVA

1.1. Assistenza domiciliare minori (ADM)

Le prestazioni si rivolgono prioritariamente a minori e famiglie residenti sul territorio dell'ambito 11 Garda. Concernono il supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi per favorire lo scambio relazionale, la flessibilità, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza, e si pongono i seguenti obiettivi:

- Valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- Intervento educativo personalizzato al soggetto minore nel contesto familiare, eventualmente anche in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, CAG; ecc.) sulla base di un progetto educativo individualizzato elaborato dal servizio competente;
- Promozione delle capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.
- Raccordo con l'ente che ha predisposto l'intervento/progetto per la condivisione e la verifica dell'andamento, degli esiti e della riprogrammazione.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Particolare attenzione dovrà altresì essere riservata ad azioni di risocializzazione e inclusione, volte ad accompagnare i minori e i genitori alla conoscenza ed all'accesso alle risorse del territorio, per scongiurare fenomeni di emarginazione.

In termini di cornice organizzativa e metodologica, il servizio è indicativamente programmato, per i primi 3 mesi di intervento con accessi regolari presso il minore/famiglia e successivamente con accessi organizzati in modo flessibile in base all'evoluzione della situazione. Laddove declinato nel progetto sono prevedibili:

- fino a nr. 3 ore mensili di programmazione e pianificazione strategia di intervento incontri;
- fino a nr. 4 ore mensili di équipe con gli operatori di riferimento del caso;
- fino a nr. 4 ore annue per redazione di relazioni.

Nel monte ore complessivo, in fase di avvio del servizio possono essere previste, in modo integrato all'équipe degli operatori inviati, fino a 12 ore per la valutazione del progetto individuale, aumentabili di nr.8 per ogni altro membro familiare minore presente nel nucleo. In caso di doppio contesto di vita del minore (esempio genitori separati) ore integrabili.

Laddove la valutazione sia svolta in ambito penale, si auspica un intervento valutativo di almeno nr.12 ore.

Destinatari: Minori e famiglie

Requisiti personale impiegato: Diploma regionale educatore professionale; Laurea in scienze dell'educazione; esperienza pluriennale (almeno nr.3 anni) o titoli equipollenti.

Costo orario e budget indicativo: La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 22,00 oltre iva. Sono prevedibili ore di progettazione e valutazione dell'intervento secondo quanto sopra specificato e la cui finalità dovrà essere specificate nel progetto individuale.

Le fonti di finanziamento per questo tipo di prestazione sono riconducibili alle risorse proprie degli enti locali. L'ultimo dato storico disponibile, a titolo indicativo, attesta una spesa sociale singola dei Comuni pari a 310.138,00 euro.

1.2. IES – Interventi educativi sperimentali per minori e adulti, in modalità domiciliare o territoriale.

Le prestazioni si rivolgono prioritariamente ai minori e famiglie per le quali i servizi competenti valutino una situazione di fragilità o vulnerabilità sociale complessa su cui agire.

Si articolano in tre possibili interventi:

- di educativa rivolta a minori, in forma individuale e/o in piccoli gruppi, con percorsi di capacitazione, prevenzione ed integrativi rispetto al sistema di servizi classici, favorendo lo scambio tra pari, le attività di potenziamento delle competenze e di inclusione;
- di supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi per favorire lo scambio relazionale, la flessibilità, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza familiare;

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- di supporto alle funzioni organizzative e gestionali del nucleo, ivi comprese gestione delle spese, supporto alla conciliazione dei tempi, supporto al bilancio familiare e di tenuta delle responsabilità e di qualità dell'abitare.

Con i seguenti obiettivi:

- di valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- di intervento educativo personalizzato in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, CAG; ecc.) elaborato in raccordo al Patto per l'inclusione sociale per necessità educative non riconducibili al sistema dei servizi standard, ad esempio ADM.

In termini di cornice organizzativa e metodologica sono prevedibili:

- fino a n. 3 ore mensili di programmazione incontri;
- fino a n. 4 ore mensili di équipe con gli operatori di riferimento del caso;
- fino a 4 ore annue per la redazione di relazioni o materiale documentale.

Nel monte ore complessivo, si possono prevedere per la valutazione dell'intervento, che l'educatore svolge in modo integrato all'équipe degli operatori inviati fino a nr. 12 ore.

Particolare attenzione dovrà altresì essere riservata ad azioni di comunità, volte ad accompagnare i minori e i genitori alla conoscenza e all'accesso alle risorse del territorio, per scongiurare fenomeni di isolamento personale.

Destinatari: Minori e famiglie.

Requisiti personale impiegato: Diploma regionale educatore professionale; Laurea in scienze dell'educazione; esperienza pluriennale (almeno nr.3 anni) o titoli equipollenti.

Costo orario e budget indicativo: La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 22,00 oltre iva. Sono prevedibili ore di progettazione e di valutazione dell'intervento e/o progetto, secondo quanto indicato sopra, la cui finalità dovrà essere specificata nel progetto individuale.

Le risorse che finanziano questo tipo di prestazione riguardano, prioritariamente, fondi specifici o sperimentali. A solo titolo di esempio: Fondi Fondazioni, Pon Inclusione, React-EU, altri fondi regionali e/o nazionali. L'ultimo dato storico disponibile, in gestione singola o associata, su questa tipologia di interventi è di circa 100.000 euro/anno.

1.3. Servizi/Interventi per il diritto di visita e di relazione (incontri protetti o facilitanti)

Con tali definizioni si fa riferimento ad una modalità di attuazione di contatto tra un genitore e un figlio nella quale la figura terza (educatore) assume una funzione di vigilanza e di sostegno.

Il contesto in cui si sviluppano gli interventi varia a seconda della motivazione prevalente all'origine dell'intervento:

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- **Sostegno, mantenimento, ricostruzione (incontri facilitanti):** l'accento è posto sulla relazione o sul suo recupero tra un figlio ed un genitore (o con altri parenti significativi). In questo ambito, a costituire il principale ostacolo alla continuità della relazione stessa è il conflitto tra le figure genitoriali o tra le famiglie allargate o la prolungata assenza o la presenza incostante di un genitore.
- **Controllo, tutela, protezione (incontri protetti):** l'accento è posto sulla necessità di salvaguardare il minore da possibili atti lesivi; il rimando quindi è ad una relazione non sufficientemente adeguata, ma che ha in sé dei margini di recuperabilità.

A seconda del contenuto del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o delle valutazioni dell'équipe di riferimento, tali interventi si realizzano in uno spazio neutro.

Destinatari: Minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Requisiti personale impiegato: Diploma regionale educatore professionale; Laurea in scienze dell'educazione; esperienza pluriennale (almeno nr.3 anni) o titoli equipollenti.

Costo orario e budget indicativo: La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 22,00 oltre iva.

Le risorse che finanziano questo tipo di prestazione riguardano risorse in spesa associata da Fondo Nazionale Politiche Sociali e/o risorse proprie degli enti. L'ultimo dato storico disponibile, in gestione singola o associata, su questa tipologia di interventi è di circa 60.000,00 euro/anno.

1.4. Servizio educativo per la disabilità, domiciliare e/o territoriale

Le prestazioni si rivolgono prioritariamente a minori e/o adulti con disabilità di famiglie residenti sul territorio dell'Ambito 11 Garda.

Gli interventi riguardano il supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi educativi e di realizzazione di progetti personalizzati per i maggiorenni, all'interno di percorsi di accompagnamento all'autonomia e/o Dopo di Noi. Gli interventi mirano a coadiuvare lo sviluppo e il mantenimento delle competenze dei singoli, nel quadro di attuazione di un progetto personalizzato, al fine della valorizzazione positiva dei percorsi dei singoli, rispetto a sé stessi, alle proprie famiglie e alla comunità.

Obiettivi della prestazione riguardano:

- Valutazione educativa e formulazione di un progetto personalizzato complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- Intervento educativo personalizzato sul soggetto sulla base di un progetto individualizzato elaborato dall'équipe multidisciplinare in raccordo con il/i servizio/i competente/i;
- Raccordo con l'ente che ha predisposto l'intervento/progetto per la condivisione e la verifica dell'andamento, degli esiti e della riprogrammazione.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Particolare attenzione dovrà altresì essere riservata ad azioni di comunità, volte ad accompagnare i beneficiari alla conoscenza ed all'accesso alle risorse del territorio, per scongiurare fenomeni di emarginazione.

Destinatari: Minori e adulti con disabilità.

Requisiti personale impiegato: Diploma regionale educatore professionale; Laurea in scienze dell'educazione; esperienza pluriennale (almeno nr.3 anni) o titoli equipollenti.

Costo orario e budget indicativo: La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 22,00 oltre iva.

Le risorse che finanziano questo tipo di prestazione riguardano, prioritariamente, fondi afferenti al Fondo Non Autosufficienza (B2, voucher educativi minori), o fondi specifici sul tema della disabilità: Pro.Vi., Dopo di Noi, PNRR. L'ultimo dato storico disponibile relativo al costo annuale di questi interventi in gestione associata ammonta a 300.000,00 euro/anno.

AREA 2_ MEDIAZIONE FAMILIARE, CULTURALE e SUPPORTO PSICOLOGICO

2.1. Sostegno genitoriale e mediazione familiare

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono azioni di sostegno alle funzioni genitoriali.

Le finalità perseguite sono lo sviluppo e l'incremento della capacità di saper comprendere il proprio ruolo genitoriale e i bisogni dei propri figli nelle diverse fasi evolutive così da aiutarsi e aiutarli a prendere consapevolezza e meglio fronteggiare i problemi, tipici ed atipici, caratterizzanti ogni percorso genitoriale.

Sarà attivabile anche la Mediazione Familiare con la quale si intende "un processo collaborativo di risoluzione del conflitto", in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto terzo imparziale, il Mediatore, per comunicare l'una con l'altra e trovare una risoluzione accettabile per entrambi.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base di un progetto individuale condiviso tra servizi e cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel progetto personalizzato redatto dal servizio inviante.

Destinatari: nuclei familiari.

Requisiti personale impiegato: personale con titoli professionali specifici definiti dalle diverse funzioni attivabili: Educatori, mediatore familiare, psicologo e pedagogo o titoli equipollenti.

Costo orario e budget indicativo:

Educatore professionale: 22,00 €/ora

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Mediatore familiare: 40,00 €/ora

Psicologo: 32,00 €/ora

Pedagogista: 32,00 €/ora

Le risorse che finanziano questo tipo di prestazione riguardano, prioritariamente, fondi specifici o sperimentali. A solo titolo di esempio: fondi Fondazioni, Pon Inclusione, React-EU, altri fondi regionali e/o nazionali. La spesa d'Ambito, in gestione singola o associata, ad oggi, non è ancora stata sperimentata.

2.2. Mediazione culturale

Obiettivo dell'intervento è supportare i vari servizi di riferimento, nell'approfondimento della conoscenza del sistema familiare e del progetto migratorio di famiglie e migranti per i quali è già in corso o deve essere attivato un percorso/progetto di Intervento del Servizio stesso.

Tale sostegno intende accompagnare le famiglie e gli operatori per:

- supportare i servizi sociali territoriali nell'attivazione di progettazioni specifiche mirate a dare risposta a bisogni emergenti sia a livello distrettuale che nei singoli comuni coinvolti (in ambito scolastico, educativo, del tempo libero, sociale e socio-sanitario);
- fornire prestazioni di mediazione culturale finalizzate a facilitare l'accesso della popolazione straniera e/o con *background* migratorio ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione

Destinatari: nuclei familiari stranieri residenti sul territorio, richiedenti asilo e/o profughi, nuclei familiari con *background* migratorio.

Requisiti personale impiegato: personale con comprovata esperienza e/o titoli attestanti la professionalità.

Costo orario e budget indicativo:

La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 22,00, oltre iva. Le risorse che finanziano questo tipo di prestazione riguardano, prioritariamente, fondi specifici o sperimentali. A solo titolo di esempio: Fondo Asilo Migrazione, Fondo Nazionale Politiche Sociali, ...

L'ultimo dato storico disponibile relativo al costo annuo del servizio ammonta a Euro 30.000,00.

2.3. Supporto psicologico

La prestazione riguarda la possibilità di fruizione per i cittadini residenti nell'Ambito, sia per interventi personalizzati definiti dai servizi competenti, sia in appositi dispositivi progettuali di un supporto psicologico di primo orientamento o di accompagnamento, al fine di poter indirizzare il beneficiario singolo e/o nucleo. La prestazione non è riconducibile in nessun modo a percorsi socio-sanitari e/o psicoterapici, nella progettualità specifica richiesta dal servizio inviante devono essere dettagliati monte ore e durata specifiche.

Destinatari: singoli o nuclei.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Requisiti personale impiegato: Psicologi.

Costo orario e budget indicativo:

La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 35,00 oltre iva. Le risorse che finanziano questo tipo di prestazione riguardano, prioritariamente, fondi specifici o sperimentali. L'ultimo dato storico disponibile relativo al costo annuo in spesa associata, per prestazioni di questa tipologia, ammonta a circa 30.000,00 euro.

AREA 3_ASSISTENZA

3.1. Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e SADH

La definizione dell'intensità di sostegno viene definita a seconda del livello di complessità della prestazione valutata in fase di progettazione e sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale.

La prestazione è resa sia per anziani sia per persone con disabilità, oltre che può essere attivata in caso di temporanea non autosufficienza.

In termini di definizione dei livelli di intervento se ne dettaglia una categorizzazione:

- Interventi che riguardano l'igiene personale e l'intervento domestico;
- Interventi assistenziali quali: spesa, piccola assistenza alla preparazione del pasto, accompagnamento ritiro pensione, accompagnamento a visite mediche, commissioni di vita quotidiana, verifica condizioni igieniche dell'alloggio e della cura della persona, bagno assistito settimanale, riordino dell'ambiente domestico;
- Interventi socio-assistenziali quali: assistenza alla preparazione del pasto, accompagnamento ritiro pensione, accompagnamento a visite mediche, commissioni di vita quotidiana, verifica condizioni igieniche dell'alloggio, aiuto nella cura e nell'igiene della persona a frequenza plurisettimanale, bagno assistito, riordino dell'ambiente domestico, correzione delle posture, introduzione all'uso di ausili, verifica della corretta assunzione di farmaci prescritti;

Destinatari: anziani, disabili e/o persone in temporanea situazione di non autosufficienza.

Requisiti personale impiegato: personale con comprovata esperienza e/o A.S.A. e O.S.S. o titoli equipollenti.

Costo orario e budget indicativo:

La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 19,50 oltre iva.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Le fonti di finanziamento per questo tipo di prestazione sono riconducibili completamente alle risorse proprie degli enti locali.

A titolo indicativo per un ammontare annuo di spesa nei territori dell'Ambito pari a:

euro 934.775 per SAD Spesa sociale singola (COMUNI)

euro 209.710 per SADH Spesa sociale singola (COMUNI)

3.2. Altri servizi di prossimità

Le prestazioni incluse in quest'area sperimentale riguardano le attività di supporto e sostegno a persone in condizione di non autosufficienza, anche temporanea, quali: pulizie domicilio, trasporto sociale, operatore di supporto alla gestione (spesa, farmacia).

Le stesse devono essere declinate e specificate all'interno di un progetto personalizzato condiviso con i servizi competenti.

Destinatari: anziani, disabili e/o persone in temporanea situazione di non autosufficienza.

Requisiti personale impiegato: personale con funzioni operative, con patente B per i servizi che lo richiedono.

Costo orario e budget indicativo:

La prestazione sarà riconosciuta con un corrispettivo pari a euro 17,00, oltre iva, e con possibilità di rimborso delle spese vive sostenute, previa predisposizione di rendicontazione apposita.

Art. 7. Modalità di svolgimento del servizio nei rapporti ente ordinante/cittadino - cittadino/operatore economico accreditato

Il referente d'Ambito e/o del singolo Comune elaborerà la richiesta di attivazione declinando le finalità specifiche e personalizzate, corrispondenti al bisogno, e determinerà il valore dell'ordinativo di servizio. Lo stesso fornirà all'utente e/o ai suoi familiari ogni indicazione in merito ai soggetti accreditati che hanno sottoscritto il Patto di Accreditamento affinché possano scegliere tra questi il proprio fornitore, anche in riferimento alla localizzazione dell'intervento. I Fornitori accreditati si impegnano ad avviare gli interventi di norma entro 7 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del predetto Piano, salvo casi di particolare urgenza, per i quali potranno essere concordati con gli enti accreditati tempi di attivazione inferiori, con chiara eccezione per i servizi di pronto intervento, per i quali, stante la loro natura, è in ogni caso richiesta la massima tempestività.

L'attuazione dell'intervento e/o progetto è affidata ai soggetti accreditati per quanto di loro competenza, i quali potranno provvedere anche con correttivi necessari a rendere efficace l'intervento, nel rispetto del monte ore e/o degli obiettivi previsti dal progetto affidato, e comunicandoli al servizio sociale dell'ente locale coinvolto, dopo aver acquisito il consenso del fruitore e/o dei suoi familiari.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

I coordinatori dei soggetti accreditati devono, in ogni caso, segnalare all'assistente/operatore sociale referente ogni ulteriore bisogno rilevato nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche del programma individuale. La sospensione/chiusura del Progetto personalizzato è disposta dall'assistente/operatore sociale referente, sentito il fruitore, previa verifica della situazione con il coordinatore individuato dall'agenzia accreditata.

Art. 8. Condizioni di esecuzione

I soggetti interessati all'accREDITAMENTO dovranno garantire quanto di seguito indicato:

- partecipazione alle Equipe Multidisciplinari, a richiesta dell'ente procedente, di norma di coordinamento e discussione degli interventi e/o progetti personalizzati attivati, da tenersi anche presso la sede dei servizi sociali comunali di residenza degli utenti per i quali il personale del soggetto accreditato presta il Servizio;
- Metodologia operativa con possesso e produzione di idonea documentazione, con la descrizione delle modalità e delle procedure di intervento, con un'analisi di dettaglio della prassi operativa;
- Produzione di report periodici sulle attività svolte, ovvero di idonea relazione, sugli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate;
- Adozione della carta dei servizi, anche in forma semplificata mediante produzione dei curriculum per gli operatori accreditati in forma individuale.
- Le tipologie di prestazioni che lo permettono potranno, solo ed esclusivamente se specificato negli ordinativi di servizio, essere erogate on-line.

I soggetti accreditati potranno altresì produrre opuscoli informativi, descrittivi dell'attività assicurata che ricomprendano i recapiti telefonici per ogni eventuale comunicazione per i cittadini fruitori del servizio. Tali opuscoli dovranno essere consegnati all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, che successivamente provvederà a consegnarli ai singoli Comuni che adotteranno l'accREDITAMENTO, entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta iscrizione all'elenco unico d'ambito, al fine di consentire ai cittadini una più ponderata scelta del soggetto a cui richiedere l'attivazione del servizio.

Eventuali costi aggiuntivi che dovranno essere sostenuti dall'ente accreditato per l'erogazione della prestazione, in presenza di specifiche situazioni di contesto, dovranno essere specificati nell'ordinativo di servizio e saranno riconosciute esclusivamente a titolo di rimborso previa rendicontazione di dettaglio. Rientrano in questa fattispecie costi per dispositivi di protezione individuale e/o rimborsi chilometrici per accompagnamento e/o trasporti dell'utenza, costi per prestazioni da erogarsi in zone isolate e/o montane.

Capo 3 – IL PERSONALE

Art. 9. Personale – disposizioni generali

Per tutte le attività di gestione del servizio, oggetto del presente capitolato, l'operatore economico incaricato si avvarrà di proprio personale qualificato che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità. I Soggetti accreditati dovranno assicurare lo svolgimento del servizio, oggetto della presente procedura di

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

accreditamento attraverso operatori dotati di titoli, preparazione professionale ed esperienza pregressa come richiesti per ciascuna prestazione nell'ambito del catalogo di cui al precedente art. 5. Per le professioni che la prevedono, dovrà essere ottemperata l'iscrizione all'albo presso l'ordine professionale di riferimento.

I soggetti accreditati sono altresì tenuti all'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia di tutela e sicurezza del lavoro, nonché di ordine retributivo, previdenziale e fiscale nei confronti del personale addetto allo svolgimento del servizio.

Art. 10. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turn over

Il soggetto accreditato si impegna:

- ad assicurare la continuità e la qualità delle azioni assistenziali e integrative, che devono essere espletate nel corso di ciascun intervento. In particolare, considerata l'importanza della continuità nella relazione di aiuto e nell'intervento erogato alla delicata utenza, i soggetti accreditati dovranno limitare al massimo gli avvicendamenti del personale, avvisando anticipatamente e motivando nel caso si rendessero necessarie sostituzioni.
- a garantire il buon funzionamento del servizio, sia per quanto riguarda il rispetto degli orari da parte del personale, sia per quanto riguarda il livello delle prestazioni erogate.
- ad assicurare la più stretta vigilanza del personale incaricato, obbligandosi ad assumere tutti i provvedimenti a carico dello stesso che si comporti, nei confronti degli utenti, in modo non corretto;
- a costituirsi responsabile, in modo esclusivo, verso il personale ed i soggetti terzi, per gli atti compiuti e per i danni, di qualsiasi specie, che comunque dovessero derivare dall'esercizio della gestione del servizio.

Il prestatore di servizi deve indicare un proprio rappresentante, professionalmente qualificato, la cui funzione è necessaria per l'organizzazione e la gestione degli interventi e per assicurare il collegamento con i servizi coinvolti anche mediante incontri periodici di coordinamento. I soggetti accreditati provvederanno direttamente e senza ulteriore aggravio di spese per l'Amministrazione procedente ad eventuali supplenze nell'ambito degli operatori impiegati; in particolare in caso di assenza improvvisa e non programmata dell'operatore (malattia o altro), dovrà essere garantita la sostituzione dell'operatore assente entro la prima ora di servizio dell'orario concordato per il giorno in cui si verifica l'assenza dell'operatore. In caso di sostituzione degli operatori, il fornitore dovrà adoperarsi per curare il passaggio dall'operatore in via di sostituzione all'operatore in ingresso.

Nessun compenso è in ogni caso dovuto dall'ente procedente per le spese telefoniche sostenute dal personale (operatori e/o coordinatore), in relazione ai servizi prestati né ad altro titolo. L'Azienda Speciale consortile Garda Sociale e/o l'amministrazione procedente si riservano inoltre il diritto di chiedere al soggetto accreditato la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio, per comprovati motivi (lamentele degli utenti, esposti scritti da parte di istituzioni terze ecc.); in tale caso il

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

soggetto accreditato provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Art. 11. Obblighi del personale

Il Personale deve essere idoneo alle mansioni assegnate per capacità fisiche e per qualifica professionale, deve mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, corretto, cortese, e disponibile alla collaborazione, nonché rispettoso e attento alla cura dell'utenza. Il Personale deve garantire la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto di servizio, in piena osservanza del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.e del Regolamento (UE) 2016/679. I soggetti accreditati e il loro personale dovranno mantenere il segreto d'ufficio e la riservatezza sui fatti o dati concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nonché i fatti o dati riguardanti direttamente le persone beneficiarie dell'intervento.

Il personale è soggetto altresì agli obblighi di cui agli artt. 20 e 78. del D. Lgs. 81/2008. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sul soggetto accreditato, rendendone sollevate l'ente precedente dell'ambito distrettuale, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza. I soggetti accreditati sono tenuti inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

Qualora i soggetti accreditati non risultino in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Ente precedente o l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale potranno procedere alla risoluzione del patto di accreditamento e alla cancellazione dall'elenco istituito presso l'ente capofila.

Art. 12. Disposizioni ulteriori sulla manodopera

Il soggetto accreditato è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio e in particolare:

- ai sensi dell'art. 30, comma 4, del Codice dei contratti, nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente accreditamento è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- è responsabile in rapporto all'ente precedente dell'osservanza delle norme anzidette;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali. È comunque fatta salva la possibilità dei soggetti accreditati di fruire delle forme di lavoro flessibile ammesse dall'ordinamento.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Art. 13. Sicurezza dei lavoratori

Il soggetto accreditato è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche pertinenti in relazione alle caratteristiche dei servizi, degli ambienti ove essi si svolgono e delle attrezzature utilizzate. Il soggetto accreditato deve quindi, tra l'altro, provvedere secondo la disciplina prevista dal "Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", artt. 69 e seguenti, a fornire al Personale tutte le attrezzature di lavoro, nonché i materiali e i dispositivi di tutela e protezione individuale dai rischi professionali conformi alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente.

Sono a carico del soggetto accreditato i corsi ed aggiornamenti del Personale in base agli artt. 36 e 37 al D. Lgs 81/2008, nonché la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del medesimo Decreto. Il soggetto accreditato deve fornire al personale tutti i materiali ed i dispositivi di protezione individuale occorrenti per l'espletamento dei Servizi e per il contenimento dei rischi.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, il soggetto accreditato è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nel servizio una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. Il soggetto accreditato risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. Ai sensi degli artt. 17 e 29 del D. Lgs 81/2008, se pertinente, deve procedere alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, il quale dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione stessa.

Con la presentazione dell'Istanza, il fornitore espressamente manleva e rende indenne l'Amministrazione procedente e gli enti ordinanti da ogni e qualsiasi azione, pretesa o richiesta avanzata a qualsiasi titolo dal personale di impresa o da terzi in relazione al rapporto di lavoro, compresi gli infortuni sul lavoro o comunque connessi con l'esercizio di cui al presente Capitolato.

Art. 14. Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali

Il servizio sarà svolto in luoghi diversificati, taluni non nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione procedente. Prima dell'avvio dei servizi il fornitore e l'amministrazione procedente dovranno, in caso di ravvisate interferenze, procedere alla redazione del DUVRI. Si rimanda allo schema di convenzione per maggiori dettagli. Resta immutato l'obbligo del soggetto accreditato di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi propri d'impresa.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Art. 15. Norme a tutela dei lavoratori

Per l'intera durata del Patto di accreditamento, il fornitore si obbliga ad applicare, integralmente, al personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore (il o i "CCNL") e dagli accordi integrativi territoriali (gli "Accordi integrativi"), sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello nazionale, vigenti al momento dell'avvio del Servizio e dai successivi rinnovi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il Servizio. Il fornitore si obbliga, altresì, ad applicare il CCNL e gli Accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché, per le cooperative sociali, nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore, anche se non aderente alle associazioni stipulanti, indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalla dimensione del medesimo, e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. Sono fatte salve le condizioni di miglior favore concesse al Personale.

Il fornitore solleva l'ente procedente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, sicurezza e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi. La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi in favore del Personale costituisce motivo di risoluzione del patto di accreditamento e dei singoli Ordinativi di Servizio.

Il soggetto accreditato deve, altresì, osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, nazionali, regionali e comunali sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

Art. 16. Clausole sociali

Ai fini di tutelare la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato e la qualità dei servizi, grazie alla continuità educativa, si applica l'art. 50 del Codice dei contratti. Il soggetto accreditato è tenuto ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano nelle precedenti gestioni sui singoli casi affidati, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante in relazione alle specifiche caratteristiche del nuovo contratto, nonché agli eventuali nuovi bisogni assistenziali degli utenti. L'applicazione del presente articolo è da intendersi nei limiti della compatibilità, in considerazione del carattere innovativo dei servizi erogati.

Capo 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 17. Interpretazione del Patto di Accreditamento e del Capitolato Prestazionale

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'esternalizzazione del servizio; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile. Eventuali clausole o indicazioni relative ad aspetti tecnici e prestazionali tra enti e fornitori, riportate negli allegati o in altra documentazione connessa al presente avviso, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 18. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione

Per le questioni di natura sinallagmatica non disciplinate dal presente capitolato si rimanda allo schema di Patto di Accreditamento, il quale contiene le clausole dirette a regolare nello specifico il rapporto giuridico tra ente procedente, enti ordinanti e fornitori, ed a porre ulteriori oneri a carico di questi ultimi.